Catalogo del materiale archeologico:

1° Scultura

n. 1 (inv. n. 3): Parte superiore di statuetta in pietra biancorosata, raffigurante un personaggio maschile con basso turbante che lascia scoperte le orecchie e ricade sul retro a guisa di *Klaft*. Braccia aderenti al busto; torace turgido, dalle forme quasi femminee, che termina inferiormente con un gonnellino a triangolo, simile allo *shenti* egiziano.

Opera cipriota della metà del VI secolo a. C.

Alt. cm. 13; largh. alle spalle cm. 7,5.

Per confronti v. E. GJERSTAD, **The Swedish Cyprus Expedition** (d'ora innanzi citato come **S. C. E.**), III, Stockholm 1937, tav. VI, n. 429 (= testa in pietra da Kition: stile I B = stile neo - cipriota, 560-520 a. C.).

Bibl.: A. M. BISI, **Nuovi dati sulla storia di Erice: Trapani Nuova** del 23. XI. 1965, p. 3, e fig.; E A D., **Testimonianze fenicio-puniche ad Erice: Oriens Antiquus, V,** 1966 (d'ora innanzi citato come BISI, **Testimonianze**), p. 239, n. 1, tav. LVI, 1.

Fig. 1

n. 2 (inv. n. 1): Statuetta funeraria egiziana *(ushabti)*, in pietra gessosa biancastra, mancante della parte inferiore, con il *Klaft* e le braccia incrociate sul petto. Sul corpo mummiforme appaiono quattro linee di geroglifici indistinti che non si continuano, com'è invece usuale in questo genere di statuette, sul dorso della figura. Opera probabilmente naucratita del VI - V secolo a. C.

Alt. cm. 14; largh. alle braccia cm. 8,5.

Fig. 2.

n. 3 (inv. n. 168): Cippo in arenaria a forma di parallelepipedo sorreggente una colonnina troncoconica. Una profonda scanalatura percorre la base per tutta la sua lunghezza.

Sulla fronte sporge a tutto tondo il muso aguzzo, estremamente stilizzato, di un quadrupede (toro? ariete?). Cippo funerario punico di epoca tardo - ellenistica.

Dalla necropoli punico - romana fuori Porta Trapani.

Alt. cm. 27; largh. cm. 24.

Per confronti v. F. BARRE-

Fig. 1 - Statuetta cipriota

Fig. 2 - Ushabti egiziano

CA, **Monte Sirai - II**, Roma 1965, p. 145, tavv. LX-LXI (1).

Bibl.: BISI, **Testimonianze**, p. 245, n 16, fig. 24; tav. LIX, 2.

n. 4 (inv. n. 43); Testa femminile in marmo alabastrino con cattivi restauri in gesso sulla fronte, sul naso e sul mento. I capelli, con scriminatura centrale, sono percorsi da solchi ondulati e sono tenuti fermi da una tenia sulla fronte, mentre si raccolgono sulla nuca in uno *chignon* che lascia parzialmente scoperte le orecchie, forate ai lobi.

Opera greca del IV sec. a. C. con riecheggiamenti scopadei e prassitelici.

Alt. cm. 13; largh. cm. 8,3.

Per confronti v. A. W. LAWRENCE, **Classical Sculpture**, London 1929, Tav. LXXX A.

Fig. 3.

n. 5 (inv. n. 44): Testa femminile in marmo alabastrino, frammentata soprattutto nella parte posteriore e fra il naso e il mento. I capelli, trattenuti sulla fronte da un diadema, sono raccolti dietro la nuca in uno *chignon*.

Copia romana da un originale greco di età ellenistica (2).

Alt. cm. 6; largh. cm. 3,8.

Fig. 4.

n. 6 (inv. n. 42): Dito di mano in marmo alabastrino, con un foro per l'incastro nella parte più larga.

Epoca romana.

Alt. cm. 9,7; largh. cm. 2,6.

n. 7 (inv. n. 41): Dito di mano in marmo alabastrino, piegato all'attaccatura della prima falange.

Epoca romana.

Alt. cm. 8,7; largh. cm. 2,5.

n. 8 (inv. n. 40): Mano in marmo che stringe un oggetto indeterminato (lembo di panneggio?).

Epoca romana.

Alt. cm. 5,8; largh. cm. 4.

Fig. 5.

n. 9 (inv. n. 136): Frammento architettonico in pietra giallognola porosa con fregio di ovuli. Superficie fortemente abrasa.

Epoca romana imperiale.

Alt. cm. 8,5; largh. cm. 10.

n. 10 (inv. n. 211): Bassorilievo frammentario in marmo alabastrino con resti di una scena di banchetto. Sulla destra è un personaggio assiso sulla *kline* che porge un alto bicchiere a una figura femminile seduta dirimpetto su uno sgabello. Davanti alla *kline* è una tavola tripodica, apparentemente priva di cibi sul piano superiore.

Murato nell'atrio di ingresso del Museo Cordici.

Epoca ellenistico - romana.

Per confronti v. G. MEN-

Fig. 3 (sopra) e fig. 4 (sotto) - Teste femminili in marmo

(1) Si tratta peraltro di analogie alquanto superficiali, giacchè i betili sardi rinvenuti a Punta 'e su Senzu, al pari di tutti gli altri cippi funerarii e votivi punici, hanno un aspetto rigorosamente aniconico, senza protomi zoomorfe sporgenti dal blocco di base.

(2) Cfr. anche l'opera citata sotto il n. precedente.

Fig. 5 - Mano marmorea

DEL, **Catalogue des sculptures grecques, romaines et byzantines**, III, Constantinople 1914, p. 189 ss., nn. 976-977, 979, ecc.

2° Coroplastica

n. 11 (inv. n. 2): Statuetta in argilla giallo - verdognola con ingubbiatura rosata, raffigurante una timpanistria. La figura è appoggiata ad un supporto a scudo, posteriormente cavo, che si fonde in basso con le pieghe del manto. Velo (?) sul capo e volto indistinto. Il tamburello è sostenuto in alto sul petto. I piedi (di cui uno è perduto) sporgevano sotto la guaina del chitone.

Opera greco - orientale, probabilmente rodia: fine del VI secolo a. C.

Alt. cm. 18,5; largh. cm. 4,5.

Per confronti v. G. PESCE, **Sardegna punica**, Cagliari 1961, fig. 96 (a sinistra); F. WINTER, **Die Typen der figürlichen Terrakotten**, Berlin - Stuttgart 1903, p. 17, n. 6.

Fig. 6 - Placchetta con timpanistria di tipo rodio

Fig. 7 - Statuetta fittile femminile di tipo dedalico

Bibl.: BISI, **Testimonianze**, pp. 239 - 240, tav. LVI, 2.

Fig. 6.

n. 12 (inv. n. 24): Busto di statuetta femminile in argilla color ocra, di tipo dedalico. Un velo poggia su un alto copricapo a *kalathos*, dal quale scendono due trecce piatte ricadenti sul seno, che ha le mammelle stilizzate a V. Opera siceliota della fine del VII secolo a. C.

Alt. cm. 5,8; largh. cm. 3,2.

Per confronti v. R. A. HIGGINS, **Greek Terracottas**, London 1967, tav. X, nn. D - E.

Fig. 7.

n. 13 (inv. n. 15): Testina femminile in argilla rosso-mat-

tone posteriormente cava, con alto *kalathos*. Occhi obliqui appena accennati, mento pieno e sorriso ionizzante.

Fine del VI secolo a. C.

Alt. cm. 7; largh. cm. 4,3.

Fig. 8.

n. 14 (inv. n. 35): Busto femminile in terracotta rosata, internamente cavo, con tunica pieghettata e scollatura a V. Altissimo copricapo a punta con un diadema sormontato da una spiga e ricoperto da un velo. Pettinatura a bande solcate da striature parallele e ricadenti sulle spalle. Pupille cave lavorate a stecca. Il tronco finisce in una base circolare. Epoca punico - romana.

Fig. 8 - Testina femminile con diadema

Alt. cm. 15; largh. cm. 6,2.

Per confronti v. A. TARAMELLI - E. LAVAGNINO, **Il R. Museo G. A. Sanna di Sassari**, Roma 1933, fig. a p. 34 (3).

n. 15 (inv. n. 4): Statuetta femminile in argilla camoscio, ricoperta da incrostazioni che hanno alterato irrimediabilmente i particolari della figura. Doveva trattarsi di una donna ammantata, con le braccia aderenti al busto, eretta su un basamento a triplice scanalatura. La base è internamente cava.

Età ellenistica.

Alt. cm. 8,8; largh. cm. 5.

Fig. 9.

n. 16 (inv. n. 6): Statuetta in argilla rosso - mattone rappresentante un personaggio nudo con lunga capigliatura e diadema (?) sul capo, costituito da un cercine a cordone di cui resta solo un piccolo frammento, eretto su una base troncoconica a fondo piano. La caratteristica più saliente è data dall'ampio mantello gettato a tracolla sulla spalla sinistra, dal quale fuoriesce il braccio, e che risulta applicato successivamente alla figurina già lavorata al tornio. L'altro braccio è perduto. Da notare la rotula e le costole profondamente segnate dalla stecca.

Età ellenistica.

Alt. cm. 15,4; largh. cm. 6,4.

Fig. 10.

(3) Si tratta di busti di Cerere di tipo punico ma di età romana dal santuario di Olmedo a Tharros.

n. 17 (inv. n. 5): Statuetta maschile (?) in argilla grigiastra, con la superficie fortemente abrasa ed incrostata. Rappresenta un personaggio velato, con il braccio sinistro teso sul ventre e con una toga dalle profonde pieghe obbliche

Fig. 9 - Statuetta fittile di personaggio ammantato

che lascia scoperta la parte inferiore delle gambe. La figura è eretta su una base trapezoidale, internamente cava.

Epoca romana (?).

Alt. cm. 15,9; largh. cm. 5.

n. 18 (inv. n. 11): Parte superiore di statuetta in argilla arancione, piatta sul retro, rappresentante una figura femminile con le braccia allargate (entrambe mutile al di sopra dell'avambraccio) e una corona che sembra apparentarla al tipo di Athena armata, ancorché non si tratti di una acconciatura diffusa in età ellenistica. I tratti del volto sono cancellati. Il busto, scarsamente caratterizzato come femminile, sembra ignudo.

Epoca ellenistica.

Altezza cm. 12,7; largh. cm. 10,7.

Fig. 11.

n. 19 (inv. n. 10): Busto di Zeus di tipo tarantino, in argilla color mattone. Il dio ha il torace nudo ed una ricca acconciatura, composta da un alto diadema sormontato da una rosetta (quasi interamente perduta) con due larghe tenie che

Fig. 10 - Statuetta fittile maschile

Fig. 11 - Busto fittile femminile

scendono sulle spalle.

Età ellenistica.

Alt. cm. 17,6; largh. cm. 10.

Per confronti vedi **C. PIETRANGELI, Museo Barracco, Guida**, Roma 1963, n. 278; **F. WINTER, Die Typen der figürlichen Terrakotten, cit.**, I, pp. 202, n. 2; 208, n. 2; **F. G. LO PORTO, Metaponto. Scavi e ricerche archeologiche: Not. Sc.** 1966, tav. VII.

Fig. 12.

n. 20 (inv. n. 9): Testa barbata di Zeus di tipo tarantino, assai simile al n. precedente, in argilla arancione, con alto diadema sormontato da una gigantesca rosetta a cinque petali e corredato da due tenie che si dipartono da sopra le orecchie.

Età ellenistica.

Alt. cm. 10,8; largh. cm. 6.

Fig. 13.

n. 21 (inv. n. 7): Testa di efebo con berretto frigio, in argilla color ocra. Dal berretto sfuggono i riccioli che coprono anche le orecchie. Nella parte posteriore del cappuccio, ornato da due nastri che cadono sulla nuca, si apre sulla destra un foro, in cui doveva essere inserito qualche altro complemento metallico dell'acconciatura.

Epoca ellenistica.

Alt. cm. 9,3; largh. cm. 4,5.

Per confronti v. **F. WINTER, Die Typen der figürlichen Terrakotten**, I, cit., p. 208, nn. 3, 5 - 7.

Fig. 14.

n. 22 (inv. n. 32): Statuetta maschile gradiente, con una tunica che arriva al ginocchio, il ventre sporgente e le braccia aderenti al corpo. Il personaggio ha lunghi capelli che scendono sulle spalle, ma il volto presenta i lineamenti assai consunti.

Età ellenistica.

Alt. cm. 9; largh. cm. 3,6.

Fig. 12 - Statuetta frammentaria di tipo tarantino

n. 23 (inv. n. 12): Testa efebica in argilla rosata, con un copricapo a cappuccio che nasconde le orecchie, lasciando libero un ciuffo di capelli sulla fronte.

Età ellenistica.

Fig. 13 - Testa di Zeus di tipo tarantino

Alt. cm. 6,7; largh. cm. 4,4.
Fig. 15.

n. 24 (inv. n. 13): Testina femminile in argilla rosso-mattone con ingubbiatura giallognola. I capelli sono raccolti sulla nuca in uno *chignon* e tenuti fermi sulla fronte da un diadema rialzato, con una specie di doppia aletta espansa sopra le orecchie.

Età ellenistica.
Alt. cm. 5,7; largh. cm. 5,6.
Fig. 16.

n. 25 (inv. n. 14): Testina efebica in argilla color crema, con un copricapo pileato da cui fuoriescono i capelli in due bande rigonfie sulle orecchie.

Età ellenistica.
Alt. cm. 8,5; largh. cm. 6,4.
Fig. 17.

n. 26 (inv. n. 16): Maschera frammentaria, posteriormente cava, in argilla marrone, rappresentante una testa maschile con le protuberanze sopracciliari rigonfie, gli occhi semichiusi, le guance turgide e profondamente rigate, e due denti felini sporgenti dalle estremità della bocca che appare chiusa.

Età ellenistica.
Alt. cm. 6; largh. cm.6,3.
Fig. 18.

n. 27 (inv. n. 8): Maschera silenica, internamente concava, in argilla rosso-mattone con ingubbiatura grigiastra. La figura rientra nella tipologia canonica per questo genere di rappresentazioni, con occhi globosi sporgenti, naso camuso, baffi penduli e lingua sporgente.

Età ellenistica.
Alt. cm. 8,3; largh. cm. 7,2.
Fig. 19.

n. 28 (inv. n. 34): Testa, conservata in due frammenti, del tipo della Demetra modiata siceliota, in argilla color ocra incrostata di grigio. Rimangono parte del *kàlathos*, da cui fuoriesce una banda di capelli arricciati a striature oblique e parallele, e buona parte del volto, dai sereni tratti classici. La parte posteriore è concava.

Prima età ellenistica.
Alt. cm. 12,8; largh. cm. 8.

n. 29 (inv. n. 28): Testina femminile, assai frammentaria, in argilla arancione. Guance paffute, mento corto e rotondo, naso largo (abraso). La parte posteriore è concava.

Età ellenistica.
Alt. cm. 4,7; largh. cm. 2,6.

n. 30 (inv. n. 27): Parte inferiore (conservata dal naso al collo) di una testa femminile in argilla gialliccia. Mento rotondo e labbra tumide piegate in un lieve sorriso.

Età ellenistica.
Alt. cm. 4,3; largh. cm. 3,9.

n. 31 (inv. n. 26): Testina femminile in argilla rosata con i capelli spartiti sulla fronte in due bande raccolte sulla nuca, che coprono anche le orecchie.

Età ellenistica.
Alt. cm. 3; largh. cm.2,5.

n. 32 (inv. n. 25): Testina femminile in argilla grigio-ver-

Fig. 14 - Testa di efebo con berretto frigio

Fig. 15 - Testina efebica con cappuccio

dognola, internamente cava. Tratti del volto semicancellati. Capelli a frangia sulla fronte e raccolti sulla nuca.

Età ellenistica.

Alt. cm. 2,3; largh.cm. 1,8.

n. 33 (inv. n. 23): Testa femminile frammentaria in argilla grigiastra, con alto *kàlathos* recante due cordoni rigonfi e paralleli, a guisa di diadema, nella parte inferiore. Il retro è concavo.

V sec. a. C. (?).

Alt. cm. 5; largh. cm. 2.

n. 34 (inv. n. 22): Testina femminile in argilla color ocra, con velo ed alto copricapo a *kàlathos* concavo nella parte centrale. Tratti del volto cancellati. Dal copricapo sporgono i capelli in guisa di cercine rigonfio con molteplici incisioni verticali.

Età ellenistica.

Alt. cm. 3,4; largh. cm. 3,1.

n. 35 (inv. n. 21): Testa femminile in argilla rosa mutila di tutta la parte superiore, con il retro concavo. Naso dritto in parte abraso, bocca serrata con labbra ben disegnate e mento rotondo.

Età ellenistica.

Alt. cm. 7,1; largh. cm. 6,9.

Fig. 20.

n. 36 (inv. n. 19): Testa femminile in argilla grigia con alto *kàlathos* decorato da scanalature verticali e capelli suddivisi in due bande sulla fronte. Tratti del volto semicancellati. Parte posteriore concava.

Fig. 16 - Testina femminile di età ellenistica

Fig. 17 - Testina di efebo di età ellenistica

Inizio dell'età ellenistica.

Alt. cm. 4,4; largh. cm. 2,1.

n. 37 (inv. n. 18): Testina femminile in argilla rosso-mattone con il volto leggermente proteso verso l'alto e i capelli

Fig. 18 - Maschera ferina

spartiti in bande piatte sulla fronte e raccolti dietro la nuca in uno *chignon*.

Età ellenistica.

Alt. cm. 4,9; largh. cm. 3,1.

n. 38 (inv. n. 29): Frammento di testina maschile (?) in argilla giallognola, con naso aquilino e mento corto e arrotondato.

Età ellenistica.

Alt. cm. 3,6; largh. cm. 2,9.

Fig. 19 - Maschera silenica

n. 39 (inv. n. 17): Frammento di testa femminile (?) in argilla arancione. Restano solo il naso e la bocca dalle labbra carnose, chiusa e piegata in un lieve sorriso. La parte posteriore è internamente cava.

Età ellenistica.

Alt. cm. 5; largh. cm. 5,2.

n. 40 (inv. n. 20): Testina frammentaria di bambino, in argilla giallognola. Occhi tondi con pupille puntiformi incise, guance paffute e mento tondo. La parte posteriore è concava.

Età ellenistica.

Alt. cm. 4,7; largh. cm. 3,3.

n. 41 (inv. n. 30): Protome leonina in argilla grigio-cenere, posteriormente concava.

Età ellenistica.

Alt. cm. 2,5; largh. cm. 2,1.

n. 42 (inv. n. 31): Basamento di statuetta in argilla arancione a forma di parallelepipedo, internamente cava, recante i resti di un piede (il sinistro), uscente da una lunga veste pieghettata.

Età ellenistica (?).

Alt. cm. 4,2; largh. cm. 6.

n. 43 (inv. n. 33): Frammento architettonico in argilla arancione recante la foglia di un *kymàtion* con nervatura centrale. Nella parte posteriore, appendice puntuta spezzata alla sommità.

Età ellenistica.

Alt. cm. 3,6; largh. cm. 2,6.

n. 44 (inv. n. 36): Palmetta cipriota frammentaria in argilla rosata, con una corolla di ot-

Fig. 20 - Testina femminile di età ellenistica

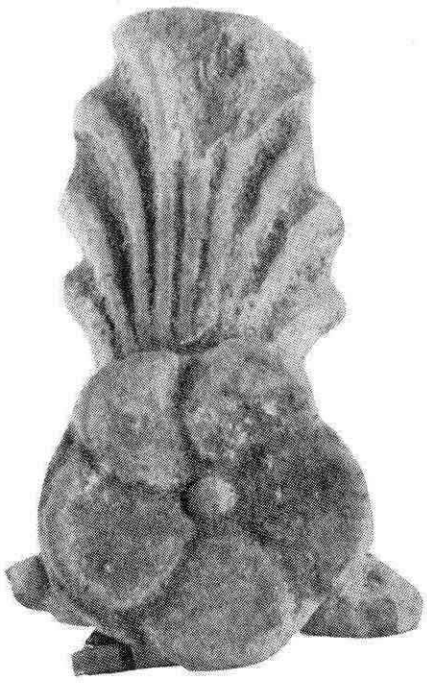

Fig. 21 - Anthemion *miniaturistico*

to petali fuoriuscenti da uno stelo con due volute recanti al centro un triangolo a sommità arrotondata.

Età ellenistica.

Alt. cm. 5,7; largh. cm. 4,8.

n. 45 (inv. n. 37): Frammento in argilla giallo-rosata con fregio impresso a stampo di palmette allacciate a racemi.

Età ellenistica.

Alt. cm. 9,9; largh. cm. 11,2.

n. 46 (inv. n. 38): Frammento in argilla arancione di forma triangolare, con un motivo floreale costituito da cinque petali a croce. Il pezzo è internamente cavo e presenta nella parte posteriore un'appendice aguzza per la prensione.

Età ellenistica.

Alt. cm. 5,4; largh. cm. 3,9.

n. 47 (inv. n. 39): Frammento in argilla rosata con un cespo d'acanto dalla cui base si distacca in altorilievo una rosetta a cinque petali.

Età ellenistica.

Alt. cm. 7,6; largh. cm. 4,7.

Fig. 21.

3° Bronzi

n. 48 (inv. n. 45): Protome di toro con le orecchie espanse e forate e un motivo a V, rappresentante la stilizzazione delle pieghe cutanee sul muso, profondamente inciso sulla parte superiore della testa.

Opera indigena del VI-V secolo a. C. (4).

---

(4) Figurine zoomorfe aventi gli stessi caratteri stilistici provengono dalle zone interne della Sicilia centro - meridionale e sono generalmente attribuite all'artigianato siculo sorto sotto l'influsso greco. Questi manufatti sembrano infatti iniziare nel VII secolo a. C., allorchè, con la fondazione di Gela, i Rodio-Cretesi penetrano nello interno dell'isola (Orlandini). L'influenza greca è peraltro assente nei bronzetti di Castronovo, configurati in guisa di lettucci o pani rettangolari su cui poggiano talora delle figurine di quadrupedi passanti che presentano la stessa semplificazione stilistica. Come ha mostrato infatti C. A. DI STEFANO, *Nuove ipotesi sui bronzetti di Castronovo: Archeologia Classica*, XVIII, 1966, pp. 175-185, la decorazione incisa che compare su questi pani bronzei trova stretti addentellati nei motivi sub-geometrici che appaiono nella ceramica incisa indigena tipo S. Angelo Muxaro.

Alt. cm. 1,5; largh. cm. 2,9.

Per confronti v. P. ORLANDINI, **Piccoli bronzi raffiguranti animali rinvenuti a Gela e Butera: Archeologia Classica,** VII, 1956, pp. 1-10, tav. I, numeri 5 - 6.

n. 49 (inv. n. 86): Figurina di toro con corpo tubolare allungato, zampe tozze e coda tronca.

Opera indigena del VI-V secolo a. C.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Alt. cm. 1,7; largh. cm. 1,2.

Per confronti v. P. ORLANDINI, **op. cit.**, tav. I, nn. 5-4.

n. 50 (inv. n. 87): Figurina di quadrupede corrente (cane?), con il corpo tubolare allungato e il muso triangolare.

Opera indigena del VI-V secolo a. C.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Alt. cm. 1,9; largh. cm. 0,8.

n. 51 (inv. n. 89): Frammento di placca bronzea con un gruppo di quattro spirali a bassorilievo, facente probabilmente parte di una fibula elima.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Lungh. cm. 2,1; largh. cm. 1,9.

Per confronti v. L. BERNABO' - BREA, **La Sicilia prima dei Greci**, cit., pp. 158, fig. 37 b (fibula della fase di Pantalica Sud); 194, fig. 48 b, g (placche decorate a spirale, imitanti le fibule cruciformi di Pantalica Sud, dal tesoro del Mendolito presso Adrano).

n. 52 (inv. n. 50): Protome di toro con occhi globosi sporgenti, linee a V incise sotto gli occhi e alla base del muso, froge stilizzate in due motivi a foglia con nervatura centrale.

Datazione come il n. 48.

Alt. cm. 3,7; largh. cm. 3,6.

n. 53 (inv. n. 57): Gruppo di sette fibule ad arco di violino, con ardiglione rettilineo che in qualche esemplare si prolunga oltre il cappio di chiusura all'estremità dell'arco.

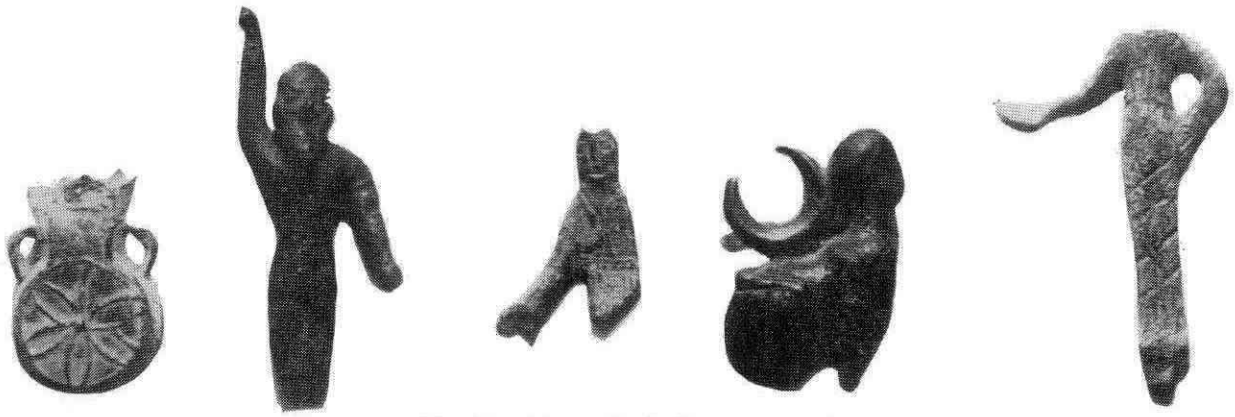

Fig. 22 - Bronzetti di diversa provenienza

Prima età del Ferro.

Per confronti v. L. BERNABO' - BREA **La Sicilia prima dei Greci, cit.**, p. 154, fig. 34 c (fase di Cassibile della Sicilia Orientale); J. BOVIO MARCONI, **El problema de los Elimos a la luz de los descubrimientos recientes, cit.**, tavv. V-VI (da Segesta).

n. 54 (inv. n. 58): Fibula con arco a sezione piatta e ardiglione formato da un altro segmento bronzeo con capocchia ad incastro.

Prima età del Ferro.

Lunghezza cm. 9,7.

n. 55 (inv. n. 49): Figurina piatta rappresentante un personaggio con barba a punta, il braccio destro alzato sopra la testa, il sinistro proteso e spezzato all'altezza del polso. Il personaggio indossa una tunica corta al ginocchio e ha una fascia a bandoliera incisa sul petto, dalla spalla destra verso la sinistra, fino all'altezza della vita.

Tipo ispirato alla bronzistica arcaica greca ed etrusca.

Alt. cm. 6,3; largh. cm. 2,6.

Per confronti v. A. DE RIDDER, **Les bronzes antiques du Louvre**, I, Paris 1913, tav. XIV, nn. 126 e 127.

Fig. 22 B.

n. 56 (inv. n. 46): Adorante nudo (?) di tipo egiziano, accoccolato sui talloni. Cranio rasato, occhi rotondi sporgenti e braccia piegate al gomito e alzate in gesto di supplica.

Bronzetto di tipo saitico, di origine probabilmente naucratita.

Alt. cm. 4,1; largh. cm. 2,4.

Per confronti v. G. ROEDER, **Agyptische Bronzewerke**, Glückstadt 1937, n. 89, tav. XXVII f-g.

Bibl: BISI, **Testimonianze**, p. 240, n. 3, fig. 2 a.

Fig. 23.

n. 57 (inv. n 47): Isis con alta corona hathorica (recante cioè il disco solare fra le corna di vacca) allattante Horus infante. La dea sorregge il figlio sulle ginocchia e lo tiene stretto al collo con la mano sinistra, mentre con l'altra regge la sua mammella, coperta dal *klaft* con solcature verticali. I tratti del volto di Isis sono assai grossolani a paragone della cura con cui sono resi gli altri particolari del gruppo.

Opera egiziana di età saitica del V-IV secolo a. C.

Alt. cm. 8,7; largh. cm. 2,7.

Per confronti v. G. ROEDER, **Agyptische Bronzewerke**, **cit.**, nn. 359, tav. XX e-f; 365, tav. XX g-h.

Bibl.: BISI, **Testimonianze**, p. 240, n. 4.

Fig. 24.

n. 58 (inv. n. 48): Horus infante con la treccia sulla tempia destra e l'ureo al centro del copricapo a calotta. Il braccio destro, spezzato al polso, è rialzato, e doveva portare un dito alla bocca, com'è usuale in tal genere di rappresentazioni; l'altro braccio è aderente al corpo. I piedi poggiano su un supporto rettangolare e sul retro, all'attaccatura del collo, è un anello per la sospensione della figurina.

Opera egiziana di età saitica del V-IV secolo a. C.

Alt. cm. 7,8; largh. cm. 2,7.

Per confronti v. G. ROEDER, **Agyptische Bronzewerke**, **cit.**, nn. 98, tav. VII, d; 101, tav. VIII, f-g.

Bibl.: BISI, **Testimonianze**, pp. 240-242, n. 5, tav. LVIII, 1.

Fig. 25.

n. 59 (inv. n. 94): Amuleto a forma di fiaschetta in piombo, internamente cava, del tipo

Fig. 23 - Bronzetto egittizzante

delle *pilgrim flasks* siriane e cipriote, con una rosetta a sei petali in leggero rilievo inscritta in una circonferenza che decora uno dei lati.

Opera punica di età ellenistica.

Alt. cm. 3.9; largh. cm. 2,6.

Dalla necropoli in contrada Mocata - Palatimone.

Per confronti v. altri esemplari inediti nel Museo Nazionale Pepoli di Trapani.

Bibl.: BISI, **Testimonianze**, p. 243, n. 8, fig. 2 d.

Fig. 22 A.

n. 60 (inv. n. 61): Bronzetto piatto frammentario, rappresentante un personaggio maschile tunicato, con cintura alla vita, sorreggente una patera col braccio destro abbassato. Testa ad uovo, dai lineamenti sommarii, con grandi occhi amigdaloidi.

Epoca arcaica (?).

Alt. cm. 3,6; largh. cm 2,7.

Fig. 22 C.

n. 61 (inv. n. 51): Idoletto acefalo piatto, rappresentante una figura maschile con veste sacerdotale le cui pieghe sono segnate da striature orizzontali ed oblique; il braccio destro è disteso a sorreggere una patera, il sinistro è piegato al fianco.

Opera arcaica con influenze etrusche ed italiche.

Alt. cm. 6,3; largh. cm. 4.

Per confronti v. G. M. A. RICHTER, **Greek, Etruscan and Roman Bronzes**, New York 1915, p. 94, n. 151 e fig.; p. 103, n. 177 e fig.

Fig. 22 E.

n. 62 (inv. n. 52): Figurina piena a tutto tondo di sfinge accosciata sulle zampe posteriori, con la coda arrotolata sul dorso, le zampe spezzate e un anello per la prensione a forma di mezzaluna sul dorso. Tratti del volto indistinti.

Epoca romana (?).

Alt. cm. 4; largh. cm. 1,7.

Fig. 22 D.

Fig. 24 - Bronzetto di età saitica con Isis allattante Horus

n. 63 (inv. n. 53); Bronzetto incrostato a forma di corna espanse, sorgenti da una base triangolare terminante con due appendici arcuate.

Epoca indeterminata.

Alt. cm. 2,9; largh. cm. 10,4.

n. 64 (inv. n. 54); Frammento di listello pieno con sezione a T rovesciato, ornato nella parte anteriore da un doppio cordone con incisioni verticali, che delimita una rosetta a sei petali in bassorilievo.

Epoca romana (?).

Alt. cm. 1,7; largh. cm. 2,8.

n. 65 (inv. n. 55): Pendente a doppia lamina a forma di foglia, congiunto mediante un anellino ad un anello piatto di dimensioni maggiori. La parte inferiore della laminetta più interna reca un foro. Forti tracce di ossidazione.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 5,5; diam. anello maggiore cm. 2,7.

n. 66 (inv. n. 56): Bronzetto a forma di colonnina piena, con una base a doppio cuscino e appendice piatta per l'incastro, e con un dischetto circolare all'altra estremità, facente probabilmente parte di un mobile. Sul disco si distacca a bassorilievo il busto di un personaggio maschile togato che regge fra le braccia protese un oggetto indistinto (otre? animale?).

Epoca romana (?).

Alt. cm. 2,8; largh. cm. 2,3.

n. 67 (inv. n. 60): Uccello fantastico con testa umana (?) ed ali spiegate. Le zampe, riunite, poggiano su un supporto semicircolare.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 4,2; largh. cm. 4,5.

n. 68 (inv. n. 79): Anellino bronzeo a fascetta con le due estremità non combacianti. All'esterno è inciso un motivo ad X alternato con tratti verticali ed obliqui.

Epoca imprecisata.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Diam. cm. 2,4.

n. 69 (inv. nn. 78 e 88): Due perline bronzee a botticella, costituite da due tronchi di cono congiunti alla base e forati sui due lati.

Epoca imprecisata.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Diam. cm. 1,4 e 1,3.

n. 70 (inv. n. 91): Perno di attacco (?) a forma di T, con due protuberanze piriformi alle estremità superiori. Fortemente ossidato ed incrostato.

Epoca imprecisata.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Alt. cm. 4; largh. cm. 6,7.

n. 71 (inv. n. 93): Sei punte di freccia in bronzo ad aletta, internamente cave, con nervatura centrale.

Prima età del Ferro.

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Lungh. da cm. 1,8 a cm. 2,2.

n. 72 (inv. n. 83): Rocchetto bronzeo pieno, con sei cordonature parallele distribuite a due per due alle estremità e circa alla metà dell'oggetto, che ha sezione perfettamente circolare.

Epoca romana (?).

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Alt. cm. 4,3; largh. cm. 1,6.

n. 73 (inv. n. 82): Spillone con estremità superiore a T e quella inferiore ritorta.

Epoca romana (?).

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Lunghezza cm. 13,1.

n. 74 (inv. n. 80): Due armille, l'una completa con due sfere schiacciate alle estremità e palline più piccole nella parte compresa fra le due sferette, l'altra mancante di una piccola parte e con rigonfiamenti a cordone.

Epoca romana (?).

Da una tomba in contrada Mocata - Palatimone.

Diam., rispettivamente, cm. 5,1 e 4, 9.

n. 75 (inv. n. 77): Canestrino bronzeo fortemente ossidato, con i bordi ripiegati e congiunti dal manico a fettuccia.

La superficie reca scanalature parallele a sbalzo.

Epoca imprecisata (moderna?).

Lungh. cm. 4,8; largh. cm. 2,2.

n. 76 (inv. n. 76): Placchetta fortemente ossidata, con parte anteriore di un animale (?) stilizzato dal muso appiattito, accovacciato.

Epoca imprecisata.

Lunghezza cm. 6,2; largh. cm. 4,3.

n. 77 (inv. n. 75): Bronzetto a forma di serpente, con un disegno a spina di pesce inciso sulla testa e sulla parte esterna del collo, ove si inserisce l'anello di attacco con scanalature elicoidali.

Fig. 25 - Bronzetto di età saitica con Horus infante

Epoca romana (?).

Lunghezza cm. 4,5.

Per confronti v. H. MEINZEL, **Römische Bronzen**, Han-

nover 1964, tav. XXIII, n. 58 (5).

n. 78 (inv. n. 74): Testina di ariete in bronzo pieno, con appendice tubolare per l'incastro sulla nuca e collo stilizzato a forma di linguetta.

Epoca romana (?).

Alt. cm. 2,8; largh. cm. 1,6.

Per il tipo cfr. G. M. A. RICHTER, **Greek, Etruscan and Roman Bronzes**, cit., pp. 172, 173, n. 444 e fig.

n. 79 (inv. n. 63): Palmetta di forma triangolare eretta su un lungo stelo che reca un foro all'estremità inferiore.

Epoca ellenistico - romana.

Alt. cm. 9,1; largh. cm. 3,9.

n. 80 (inv. n. 59): Piattino con due appendici trifogliate e smerlature sull'orlo. Forti tracce di ossidazione.

Epoca romana (?).

Alt. cm. 5,8; largh. cm. 3,7.

n. 81 (inv. n. 62): Testa di cinghiale con le mascelle serrate da cui fuoriescono le zanne, e con un collare a spirali. Il collo si prolunga in un supporto cilindrico, forato all'estremità.

Epoca romana (?).

Lungh. cm. 4,7; largh. cm. 1,4.

n. 82 (inv. n. 64): Figurina maschile di cui restano solo le gambe nude congiunte. Poco sopra il ginocchio v'è una rottura su cui è stato applicato un anello per la prensione con una saldatura grossolana in epoca moderna.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 4,2; largh. cm. 1,7.

n. 83 (inv. n. 65): Asticella ornata alle estremità da due pigne, fortemente ossidata.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 4,2; largh .cm. 1,7.

n. 84 (inv. n. 66): Pigna in bronzo su un supporto ad asticella, fortemente ossidata.

Epoca imprecisata.

Lungh. cm. 3; largh. cm. 1,2.

n. 85 (inv. n. 67): Frammento di campana con anello alla sommità e con un altro anellino nella parte interna.

Superficie ossidata ed incrostata.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 5; larg. cm. 5,2.

n. 86 (inv. n 68): Asticella con le estremità ornate da stelle raggiate.

Epoca imprecisata.

Lungh. cm. 4,9; largh. cm. 1,4.

n. 87 (inv. n. 69): Armilla con un'estremità caudata e l'altra con un rigonfiamento sferico schiacciato, internamente cavo.

Epoca imprecisata.

Diam. cm. 4,5.

n. 88 (inv. n. 70): Testa di ibis, con un'appendice per l'incastro alla base del lungo collo. Il becco è decorato da una serie di scanalature.

Epoca ellenistica (?).

Alt. cm. 4,9; largh. cm. 3,7.

n. 89 (inv. n. 71): Coppetta profonda, con anello di base decorato da quattro tacche incise, raggiate.

Epoca imprecisata.

Alt. cm. 2,5; diam. 4,5.

n. 90 (inv. n. 72): Frammento di strigile (?), consistente in un'asticella piatta con un'estremità piegata di 90°, mentre l'altra si allarga ad anello. Fortemente ossidato.

Epoca romana (?).

Lungh. cm. 31,5; largh. cm. 2,9.

n. 91 (inv. n. 73): Frammento di braccio bronzeo piegato e sorreggente fra il palmo ed il pollice una fiaccola abbassata.

Epoca imprecisata.

Lungh. cm. 9,9.

4° Ceramica

n. 92 (inv. n. 141): Vaso a saliera dell'età del Bronzo, tipo Conca d'oro, in argilla color ocra lucidata a stecca con tracce di annerimento nella parte inferiore e decorazioni a linee orizzontali e verticali e serie di puntini incisi su ciascuna delle due coppe, congiunte sia a metà circa della pancia da un segmento a nastro, sia all'orlo dall'ansa so-

(5) Su questo e i successivi bronzetti, con tutta probabilità appartenenti al periodo romano, cfr. G. M A. RICHTER, *Greek, Etruscan and Roman Bronzes, cit.*, fig. a p. 172.